

22 gennaio 2023

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO, III DEL TEMPO ORDINARIO



*S. Messa presieduta dall'Arcivescovo
e istituzione dei lettori*

*Oggi, Domenica della Parola di Dio, la Chiesa di Bologna
istituisce lettori alcuni nostri fratelli:*

*Renata Covito, della comunità "Missione don Bosco"
Gaia Minnella, della parrocchia di S. Gaetano di Bologna
Angela Monteventi, della parrocchia di S. Matteo di Savigno
Andrea Pauri, della parrocchia di S. Matteo di Savigno
Cristina Rozzi, della parrocchia di S. Cristoforo di Bologna
Davide Scagliarini, della parrocchia di S. Matteo della Decima
Mauro Varotto, della parrocchia di S. Vincenzo de Paoli*

Inoltre i nostri fratelli:

*Davide Bovinelli, della parrocchia di S. Petronio di Osteria Nuova
Enrico Corbetta, della parrocchia di S. Luigi di Riale
Giorgio Mazzanti, della parrocchia dei Ss. Gerasio e Protasio di Pieve di Budrio
Giacomo Serra, della parrocchia dei Ss. Francesco e Carlo di Sammartini.*

*Questi ultimi sono incamminati verso il diaconato, e completano così la loro preparazione animando
le loro comunità in ordine alla Parola di Dio.*

*Li affidiamo tutti al Signore con piena fiducia,
perché questo servizio aumenti nel cuore di tutti l'ascolto e la confidenza verso la Parola di Dio.*

Canto di ingresso

Ve-nia-mo da te, chia-ma-ti per no-me che fes-ta Si-gno-re ,tu cam-mi-ni con —

5 noi. Ci par-li di te, per noi spez-zil pa-ne, ti ri-co-no-scia-moil cuo-re ar-de sei —

9 tu e noi tuo — po - po - lo sia - mo — qui.

Siamo come terra ed argilla, e la tua Parola ci plasmerà,
brace pronta per la scintilla e il tuo Spirito soffierà, c'infiammerà.

Siamo come semi nel solco, come vigna che il suo frutto darà,
grano del Signore risorto, la tua messe che fiorirà d'eternità.

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
La pace sia con voi.

L'Arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione

Quindi tutti insieme recitano il "Confesso".

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni
per mia colpa, (ci si batte il petto) mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Tutti

Amen.

E con il tuo spirito.

Kyrie

Ky - ri - e Ky - ri - e Ky - ri - e e - le - i - son Chris - te, Chris - te

7 Chris - te e - le - i - son Ky - ri - e Ky - ri - e Ky - ri - e e - le - i - son

Gloria

Gloria! Gloria! A Dio nell'alto dei cieli, gloria!
E pace e pace in terra agli uomini amati dal Signor.

Noi ti lodiamo *ti lodiamo*

Ti benediciamo *ti benediciamo*

Ti adoriamo *ti adoriamo*

Ti glorifichiamo *ti glorifichiamo*

Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.

Signore Figlio unigenito Gesù Cristo.

Signore Dio Agnello di Dio, Figlio del Padre.

Tu che togli i peccati, i peccati del mondo, *abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.*

Tu che togli i peccati, i peccati del mondo, *accogli, accogli la nostra supplica.*

Tu che siedi alla destra, alla destra del Padre, *abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.*

Perché tu solo il Santo *perché tu solo il Santo*

Tu solo il Signore *Tu solo il Signore*

Tu solo l'Altissimo *Tu solo l'Altissimo*

Gesù Cristo *Gesù Cristo*

Con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Arcivescovo

O Dio, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede degli apostoli,
fa' che le nostre comunità, illuminate dalla tua parola
e unite nel vincolo del tuo amore,

diventino segno di salvezza e di speranza

per coloro che dalle tenebre anelano alla luce.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura *Is 8,23b-9,3*

Nella Galilea delle genti, il popolo vide una grande luce.

Dal libro del profeta Isaia

In passato il Signore umiliò la terra di Zabulon e la terra di Nèftali,
ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea
delle genti. Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande
luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai
moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come
si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.

Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Mádian.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale Dal Sal 26 (27)



Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chiavrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: di chiavrò paura? **R.**

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario. **R.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **R.**

Seconda Lettura 1 Cor 1,10-13,17

Siate tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire.

Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io invece di Cefa», «E io di Cristo».

È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo?

Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al vangelo Cf. Mt 4,23

Al - le - lu - ja Al - le - lu - ja Al - le - lu - ja

7
Al - le - lu - ja Al - le - lu - ja Al - le - lu - ja Al - le - lu -

14
ja Al - le - lu - ja

Ed oggi ancora, mio Signore, ascolterò la tua Parola
che mi guida nel cammino della vita!

Vangelo Mt 4,12-23

Venne a Cafàrnao perchè si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaìa

Dal Vangelo secondo Matteo

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perchè si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaìa:

«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti!

*Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce,
per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».*

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perchè il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

LITURGIA DELL'ISTITUZIONE (*Seduti*)

Presentazione

Il delegato arcivescovile chiama i candidati al ministero di lettore:

Si presentino i candidati al ministero dei lettori

e fa l'appello nominale. Ognuno risponde: Eccomi. Quindi va davanti all'Arcivescovo.

Omelia dell'Arcivescovo

Esortazione

Con queste o simili parole l'Arcivescovo si rivolge ai candidati

Figli e figlie carissimi, Dio nostro Padre ha rivelato il mistero della nostra salvezza e lo ha portato a compimento per mezzo del suo Figlio Gesù Cristo fatto uomo, il quale, dopo averci detto e dato tutto, ha trasmesso alla sua Chiesa il compito di annunciare il Vangelo a ogni creatura.

E ora voi diventando lettori, cioè annunciatori della parola di Dio, siete chiamati a collaborare a questo impegno primario nella Chiesa e perciò sarete investiti di un particolare ufficio, che vi mette a servizio della fede, la quale ha la sua radice e il suo fondamento nella parola di Dio.

Proclamerete la parola di Dio nell'assemblea liturgica; educherete alla fede i fanciulli e gli adulti e li guiderete a ricevere degnamente i Sacramenti; porterete l'annuncio missionario del Vangelo di salvezza agli uomini che ancora non lo conoscono. Attraverso questa via e con la vostra collaborazione molti potranno giungere alla conoscenza del Padre e del suo Figlio Gesù Cristo, che egli ha mandato, e così otterranno la vita eterna.

È quindi necessario che, mentre annunziate agli altri la parola di Dio, sappiate accoglierla in voi stessi con piena docilità allo Spirito Santo; meditatela ogni giorno per acquistarne una conoscenza sempre più viva e penetrante, ma soprattutto rendete testimonianza con la vostra vita al nostro Salvatore Gesù Cristo.

Pregliera di benedizione per il lettorato (*In piedi*)

I candidati si inginocchiano davanti all'Arcivescovo, che invita i fedeli alla preghiera con queste parole:

E ora supplichiamo Dio Padre, perché benedica questi nostri fratelli e sorelle scelti per il ministero dei lettori.

Nel fedele compimento del loro ufficio essi annunzino il Cristo e diano gloria al Padre che è nei cieli.

Tutti pregano per breve tempo il silenzio. Quindi l'Arcivescovo prosegue.

O Dio, fonte di bontà e di luce, che hai mandato il tuo Figlio, parola di vita, per rivelare agli uomini il mistero del tuo amore,

benedici † questi tuoi figli e figlie eletti al ministero di lettori.

Fa' che nella meditazione assidua della tua parola ne siano intimamente illuminati per diventare fedeli annunciatori ai loro fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Riti esplicativi: Consegna della Sacra Scrittura (Seduti)

I candidati si accostano a uno a uno al vescovo, che consegna loro il libro della Sacra Scrittura, dicendo:

Ricevi il libro delle sante Scritture
e trasmetti fedelmente la parola di Dio,
perché germogli e fruttifichi nel cuore degli uomini.

Letttore: Amen.

Professione di fede (In piedi)

**Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra
e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

Preghiera dei fedeli

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio (Seduti)



Guardiamo a Te che sei Maestro e Signore,
chinato a terra stai, ci mostri che l'amore
è cingersi il grambiule sapersi inginocchiare,
c'insegni che amare, è servire.

E ti vediamo poi Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi che siamo tue creature;
e cinto del grambiule che è il manto tuo regale
c'insegni che servire è regnare.

Presentazione dei doni (In piedi)

Arcivescovo

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Tutti

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Arcivescovo

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Pregheira eucaristica III e prefazio del tempo ordinario I

Arcivescovo

Tutti

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Mirabile è l'opera da lui compiuta nel mistero pasquale: egli ci ha fatti passare dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo che egli si è acquistato, per annunciare in ogni luogo i tuoi prodigi, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamati allo splendore della tua luce.

E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Tutti



San - to! San - to! San - to! Il Si - gno - re Dio del-l'u - ni - ver - so, i



cie-li e la ter-ra so-no pie - ni del-la Tu - a glo - ria Ho - san-na in ex - cel - sis Ho -



san - na in ex - cel - sis Be - ne - det - to co - lui che vie - ne nel no - me del Si -



gno - re! Ho - san - na in ex - cel - sis Ho - san - na in ex - cel - sis

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebrenti

(I fedeli in ginocchio)

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eterna alleanza,

versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Tutti

Mis-te-ro del-la fe - de An-nun - cia-mo la tua mor - te, Si - gno - re pro - cla -
6 mia - mo la tua re-sur-re - zio - ne nel-l'at - te - sa del-la tua ve - nu - ta nel-l'at - te - sa del-la tua ve -
11 nu - - - - ta

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo. Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha reso partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il diacono ci invita a scambiarci il dono della pace.

Tutti

E con il tuo spirito.

Frazione del pane

A - gnel - lo di Di - o, tu che to - gli i pec - ca - ti del mon - do,
6 Mi - se - re - re no - bis, mi - se - re - re no - bis. A gnel - lo di Di - o, tu che
11 to - gli i pec - ca - ti del mon - do, Mi - se - re - re no - bis, mi - se - re - re
17 no - bis. A gnel - lo di Di - o, tu che to - gli i pec - ca - ti del mon - do, do - na no - bis
23 pa - cem, do - na no - bis pa - cem.

Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio.

Ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma dì soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canto di comunione

1. Eccomi Signor, vengo a te mio re che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio, plasma il cuore mio, ed in te vivrò.
Se tu lo vuoi, Signore manda me, e il tuo nome annuncerò.

Co-me tu ___ mi vuoi ___ io sa-rò ___ do-ve tu ___ mi vuoi ___ io an - drò

5

ques-ta vi-ta io vo - glio do-nar - la a te, per dar glo-riaal tuo no - me mio re..

9

Co - me tu ___ mi vuoi ___ io sa - rò ___ co - me tu ___ mi vuoi ___ io an - drò

13

se mi gui-dail tua mo - re pa - u - ra non ho ___ per sem - pre io sa - rò ___

17

co - me tu ___ mi vuoi

2. Eccomi Signor, vengo a te mio re, che si compia in me la tua volontà.
 Eccomi Signor, vengo a te mio Dio, plasma il cuore mio, ed in te vivrò.
 Tra le tue mani mai più vacillerò, e strumento tuo sarò.

Orazione dopo la comunione

O Dio, che in questi santi misteri
 ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio,
 fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono,
 sorgente inesauribile di vita nuova.
 Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Dalla lettera apostolica di papa Francesco

Aperuit illis

con la quale viene istituita la domenica della Parola di Dio

1. «Aprì loro la mente per comprendere le Scritture» (Lc 24,45). È uno degli ultimi gesti compiuti dal Signore risorto, prima della sua Ascensione. Appare ai discepoli mentre sono radunati insieme, spezza con loro il pane e apre le loro menti all'intelligenza delle Sacre Scritture. A quegli uomini impauriti e delusi rivela il senso del mistero pasquale: che cioè, secondo il progetto eterno del Padre, Gesù doveva patire e risuscitare dai morti per offrire la conversione e il perdono dei peccati (cfr Lc 24,26.46-47); e promette lo Spirito Santo che darà loro la forza di essere testimoni di questo Mistero di salvezza (cfr Lc 24,49).

La relazione tra il Risorto, la comunità dei credenti e la Sacra Scrittura è estremamente vitale per la nostra identità. Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo. Giustamente San Girolamo poteva scrivere: «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo» (In Is., Prologo: PL 24,17).

2. A conclusione del Giubileo straordinario della misericordia avevo chiesto che si pensasse a «una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo» (Lett. ap. Misericordia et misera, 7). Dedicare in modo particolare una domenica dell'Anno liturgico alla Parola di Dio consente, anzitutto, di far rivivere alla Chiesa il gesto del Risorto che apre anche per noi il tesoro della sua Parola perché possiamo essere nel mondo annunciatori di questa inesauribile ricchezza. Con questa Lettera, pertanto, intendo rispondere a tante richieste che mi sono giunte da parte del popolo di Dio, perché in tutta la Chiesa si possa celebrare in unità di intenti la Domenica della Parola di Dio. È diventata ormai una prassi comune vivere dei momenti in cui la comunità cristiana si concentra sul grande valore che la Parola di Dio occupa nella sua esistenza quotidiana. Esiste nelle diverse Chiese locali una ricchezza di iniziative che rende sempre più accessibile la Sacra Scrittura ai credenti, così da farli sentire grati di un dono tanto grande, impegnati a viverlo nel quotidiano e responsabili di testimoniarlo con coerenza.

3. Stabilisco, pertanto, che la III Domenica del Tempo Ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio. Questa Domenica della Parola di Dio verrà così a collocarsi in un momento opportuno di quel periodo dell'anno, quando siamo invitati a rafforzare i legami con gli ebrei e a pregare per l'unità dei cristiani. Non si tratta di una mera coincidenza temporale: celebrare la Domenica della Parola di Dio esprime una valenza ecumenica, perché la Sacra Scrittura indica a quanti si pongono in ascolto il cammino da perseguire per giungere a un'unità autentica e solida.

Le comunità troveranno il modo per vivere questa Domenica come un giorno solenne. Sarà importante, comunque, che nella celebrazione eucaristica si possa intronizzare il testo sacro, così da rendere evidente all'assemblea il valore normativo che la Parola di Dio possiede. In questa domenica, in modo particolare, sarà utile evidenziare la sua proclamazione e adattare l'omelia per mettere in risalto il servizio che si rende alla Parola del Signore. I Vescovi potranno in questa Domenica celebrare il rito del Lettorato o affidare un ministero simile, per richiamare l'importanza della proclamazione della Parola di Dio nella liturgia. È fondamentale, infatti, che non venga meno ogni sforzo perché si preparino alcuni fedeli ad essere veri annunciatori della Parola con una preparazione adeguata, così come avviene in maniera ormai usuale per gli accoliti o i ministri straordinari della Comunione. Alla stessa stregua, i parroci potranno trovare le forme per la consegna della Bibbia, o di un suo libro, a tutta l'assemblea in modo da far emergere l'importanza di continuare nella vita quotidiana la lettura, l'approfondimento e la preghiera con la Sacra Scrittura, con un particolare riferimento alla lectio divina.



Pro manuscripto

*a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano
e della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi.*

*Se ti interessa aiutare la Chiesa di Bologna nel suo servizio liturgico e corale,
contattaci: liturgia@chiesadibologna.it*